

Cari Compagni/e e Colleghi/e,

Troppo spesso quando parliamo di Campagna estiva ci si imbatte in discorsi e contraddizioni spesso agli antipodi, partendo da dichiarazioni degli stessi soggetti coinvolti, che sono fuorvianti e creano in maniera semplicistica, **distacco e disinteresse** da parte di colleghi e opinione pubblica. Come coordinamento Regionale Fp Cgil VVF, proprio riconoscendo che parte della situazione e dell'apatia che ruota in questo caso attorno alla CEA, sia da attribuire anche a Noi OO.SS. confederate e NON, Crediamo sia giunto il momento di voltare la pagina di questo Libro della Campagna estiva.

Negli anni tanto si è scritto a più mani, tanto si è fatto e con più sacrifici, dobbiamo anche riconoscere che nel lontano passato sono state vinte importanti battaglie, senza scendere nel merito di chi e come. Fulgido esempio di queste vittorie sono state la conferma di alcune basi che da estive divennero distaccamenti permanenti, con il conseguente trasferimento di uomini e mezzi. La Domanda quindi è; "cosa vogliono i Pompieri?", non la luna questo è certo, siamo una categoria di lavoratori abituati ad intervenire in situazioni estreme spesso da dove altri rifuggono. Essere professionisti del soccorso tecnico urgente, è una condizione di prestigio ma e anche una consapevolezza che ci porta a pretendere il rispetto del ruolo e della professionalità, cosa del tutto assente da parte di una Politica Sarda distratta e lontana dalla cultura del soccorso. Questo sottolineato anche dagli articoli che definiscono gli accordi sull'Elisoccorso dispendiosi e insufficienti aprendo le porte alle convenzioni private con i costi che tutti conosciamo...ma questa è un'altra storia a cui certamente dedicheremo lo spazio dovuto.

Quando Sosteniamo la distrazione sopra citata, lo facciamo con cognizione di causa visto quanto prodotto negli ultimi anni in termini di impegno, tante belle parole che tali sono rimaste. Riteniamo assurdo che proprio questa Politica da più parti abbia consegnato il mandato della direzione CEA e quindi la gestione di fondi ad essa connessi ai soggetti che di fatto partecipano con una cospicua parte di lavoratori alla stessa convenzione, a parer nostro vi è non solo un vizio di forma, ma si ingenera una contrapposizione sui bisogni reali delle risorse finanziate, lasciando agli altri commensali solo rimanenze e non certo risorse adeguate in termini di prestazioni fatte.

E' nostro parere che la Campagna Estiva così come nacque è oramai un progetto vecchio, ma riconoscendone meriti e apprezzandone il principio e l'idea che lo hanno ispirato (come sottolineato più volte nel documento). Oggi che ne prendiamo atto o meno è necessario confrontarsi con esigenze diverse e richieste di intervento sempre più numerose da parte del Cittadino, inoltre con implementazione di competenze e l'elevata professionalizzazione del Corpo, limitare l'operato dei vigili del fuoco al solo spegnimento delle sterpaglie, non solo mal si sposa con quello che oggi rappresentiamo (l'unico corpo dello stato che si occupa di soccorso tecnico urgente, in modo preminente come regolamentato da vari decreti legge 496/61, 225/92, 300/99, ecc.), ma utilizzare il corpo all'1% delle potenzialità non rispetta ne il ruolo ne le effettive potenzialità e peculiarità, oltre che cosa più grave, limita le potenzialità della macchina del soccorso.

Negli anni purtroppo si è giocata una partita al ribasso con la Regione Sardegna e come sottolineato all'inizio ci assumiamo le nostre colpe, ma adesso basta! Che la categoria è stufa lo si è percepito già lo scorso anno, quando un messaggio di TOTALE unione sindacale promosso dal comando di Sassari è stato

ignorato, bene questo coordinamento Regionale non ci sta più, il sacrificio fatto allora rinunciando alla parte economica pur essendo sempre presenti nella necessità operativa, non può più cadere nel dimenticatoio, non può più essere ignorato il malessere. La partita con la Regione deve essere giocata ad armi pari, solo a quel punto si potranno mettere carte in tavola e come si suol dire; “vinca il migliore”, ma attenzione il migliore dal nostro punto di vista è “ **UN SOCCORSO MIGLIORE**”.

**Certo pensare che i Vigili del Fuoco sono Corpo dello Stato e quindi è lo stesso che deve provvedere a uomini e mezzi, è pensiero tanto vero quanto semplicistico**, ascoltare dalle varie emittenti televisive coloro i quali dovrebbero rappresentare il Popolo Sardo e la propria sicurezza, rilasciare dichiarazioni di così basso profilo è la conferma che non vi è interesse nell’investire su questa materia a discapito di cittadini sardi e NON, vista anche la vocazione turistica della Regione. La vera domanda che ci si dovrebbe porre è quanto si potrebbe fare in materia di soccorso e prevenzione, o perlomeno quanto sarebbe necessario fare! Questa domanda, ha trovato risposta in diverse Regioni Italiane, diventando politica del fare e dove il Soccorso Tecnico Urgente, quindi i VVF, sono considerati come una risorsa indispensabile a garanzia e tutela del cittadino e non come una categoria che non si riesce ad accontentare. Queste Visionarie Regioni, hanno, con la collaborazione di OO.SS. e Direttori Regionali VVF, realizzato progetti e individuato fondi destinati al soccorso di provenienza Europea utilizzati per all’acquisto dei mezzi di ultima generazione, per implementare e rinnovare la macchina del soccorso. Non vogliamo raccontare una favola, ma ciò che è realmente avvenuto da parte della Campania, Calabria, ecc. che già hanno realizzato il progetto, senza neanche i privilegi delle Regioni Autonome. La realtà è che, probabilmente hanno ritenuto fosse arrivato il momento di investire sul soccorso e sulla sicurezza, quindi sui Vigili del Fuoco.

Come FP Cgil VVF non abbiamo nessuna intenzione di soffermarci sulla pochezza dei fondi assegnati dalla RAS per la convenzione CEA2016 (600mila euro) ridondanti negli ultimi 5 anni, sugli innumerevoli articoli sulla stampa e televisioni regionali, dove, scelte personalistiche e contraddittorie fanno cadere l’attenzione su quello che è problema serio. **E’ difficile far percepire alle persone comuni il malessere di una categoria come i pompieri che pur in regime di sciopero, stato di agitazione o nello specifico diniego di partecipazione alla CEA sono sempre presenti 24/24** ed ai quali vengono dirottati tutti gli interventi sul territorio. Se dicessimo anche gli unici presenti dalle 20.00 in poi, non di certo dovremmo temere smentite. Dobbiamo certo essere onesti e riconoscere che l’Isola attraversa drammi salariali ben più importanti, questo infatti spesso ci ha fatto stringere i denti e aprire basi con quella che era realmente la disponibilità del singolo lavoratore, ma a tutto c’è un limite, soprattutto quando dopo il danno si aggiunge la beffa di coloro i quali si fanno portavoce di ritardi fantomatici ai danni del soccorso e del cittadino, vedi dichiarazioni su elisoccorso e sulla gestione degli incendi, facile criticare da dietro un tavolo! **Ed allora perdonateci ma adesso siamo stufi di tanta CIALTRONERIA... chiudere gli occhi sul trattamento ricevuto si può anche accettare, ma assumerci colpe che non abbiamo francamente non si può accettare.** Vorremmo ricordare a chi fa finta di dimenticare che gli Attori principali del soccorso tecnico urgente siamo Noi, come recita all’art.11 la Legge 225/92, ma ognuno dovrebbe prendersi le proprie responsabilità..

Anche per queste ragioni riteniamo sia indispensabile cambiare la natura della convenzione estiva che consideriamo vecchia e mal gestita. L’idea che abbiamo Noi della Cgil e di riappropriarci della dignità levataci negli ultimi anni, in Primis con la chiusura dei presidi estivi (riferimento per il cittadino non solo in caso di incendio) e dai ritardi sui pagamenti che spesso saltano di anno in anno da parte della regione. Vogliamo intavolare un tavolo di discussione e contrattazione con più assessorati (Ambiente, Agricoltura, Turismo, ecc.) che sono a nostro parere attori principali nella partita del soccorso, e vittime di riflesso di Calamità a vario titolo. **Il messaggio che deve passare è che i vigili del fuoco in qualsiasi condizione sono attrezzati per intervenire su qualsiasi scenario e su qualsiasi intervento e per tanto non si può limitare la**

**loro competenza al solo, benché utile, spegnimento di sterpaglie.** “Verba Volant, Scripta manent” è un modo solerte per descrivere quanto di fantasioso è stato venduto negli anni dalle promesse, e per comodità riportiamo, solo la crono-storia dal 2011 al 2016, con articoli su stampa (di anno in anno riconducibili ad un mero copia incolla) su immediati o imminenti trasferimenti di 50, 100 vigili, poi “tutti i sardi a casa” illudendo di speranze i lavoratori, “mezzi nuovi in arrivo”, ed invece! cosa realmente abbiamo ottenuto;

- Vigili in Trasferimento ordinario con le varie mobilità nazionali, con qualche numero in più dovuto al requisito di qualche legge speciale(104, 267, ecc.) Nessuno certo dovuto alle promesse.
- Mezzi non solo vecchi (gli stessi che hanno conosciuto la Leva calcistica del 68) ma in alcuni casi anche in pessime condizioni e rimessi a nuovo nei vari Comandi Provinciali con i soldi proprio della convenzione, soldi che sarebbero dovuti andare ai lavoratori, se ciò non fosse sufficiente, anche in prestito da altre Regioni così che una volta finita, stagione e restauro, tornassero come nuovi a casa.
- Chiusura di basi, **San Teodoro** un triste ricordo (probabilmente il motociclista morto sul muro di cinta di quella che era la nostra base, se avessimo avuto le risorse per aprirla lo avremmo salvato, chissà), **Orosei** una promessa politica che ha sfruttato la disponibilità dei pompieri della provincia di Nuoro e Ogliastra, **Mandas** da presidio si è tramutata in una squadra itinerante di vigili, **Sant’Antico-Carloforte** una scommessa persa, **Cuglieri** stendiamo un velo pietoso mai tante parole furono sprecate per una sola sede, per le provincie di **Sassari** e **Olbia Tempio**, **Bono** non pervenuto, promesse fatte sull’indispensabile apertura di **Castelsardo-Valledoria** condizionati da tempi di percorrenza biblici in caso di intervento (oltre 45’), due aeroporti e due porti, con il carico turistico ed estensione per territorio possiamo solo dire: **“meglio neanche entrare nel merito”**.
- Promesse di impegni da parte della politica regionale per i **Vigili Volontari e Discontinui**, in attesa di svolgimento.
- Che fine ha fatto il progetto Sardegna per il Soccorso, nato sull’onda dell’Italia in 20’, dove si era condiviso il fatto che orografia e posizione geografica della Sardegna, la dovessero rendere indipendente nell’avvio della gestione di una qualsiasi emergenza e calamità? In Attesa...

Si potrebbe aggiungere molto di più a quanto scritto, perché negli anni pur essendo **sempre presenti, costantemente 24/24 tutte le volte che il cittadino ha chiamato, spesso è stato difficile far capire a chi ha avuto bisogno di aiuto, che quella squadra non è più dietro l’angolo per razionalizzazioni politiche, e che il soccorso arriva dai vicini 30/40km** e che un APS pur lanciata a velocità rimane sempre un mezzo di 350ql. con i suoi tempi di percorrenza.

Non è più intenzione di questo Coordinamento Regionale di ripiegare in contrattazioni sulla mera spartizione di ore e denaro, **peraltro sbagliata sia per esigenze che per peculiarità e orografia del territorio**, da assegnare ai vari supporti che una volta erano presidi di pompieri; ieri sono stati trasformati in supporti alle sedi Centrali; oggi invece non sono più neanche un supporto, ma una squadra ad uso esclusivo degli incendi sterpaglie. Non lo crediate un peccato di presunzione ma noi siamo Vigili del Fuoco e l’incendio sterpaglie è tra la moltitudine di interventi di varia natura uno fra tanti, perciò tale condizione ci sta stretta.

In conclusione riteniamo che sia arrivato il momento di dire grazie, ma i vigili del fuoco sono un'altra cosa e come tali vanno considerati e a questo punto pagati, **siamo convinti della necessità di una stretta**

**collaborazione tra Enti e Corpi**, ma mantenendo competenze e peculiarità di ognuno, solo così si può crescere bene nell'ambito del soccorso dando una risposta più adeguata al cittadino, ma collaborare non da diritto alla prevaricazione. Sarà necessario a conclusione di questo periodo estivo porre le basi del cambiamento che dovrà dare delle risposte, perché la condizione che hanno oggi i vigili del fuoco non è più accettabile né come ruolo né come lavoratori. La campagna estiva se così si vuol chiamare non può essere ridotta a soli 20 giorni e nel solo periodo di agosto, non solo è ridicolo, ma statisticamente negli anni si è dimostrato che il periodo coperto da convenzione è quello dove meno si fanno interventi, questo dovrebbe far riflettere abbastanza. La Sardegna purtroppo brucia da maggio a settembre inoltrato, sarebbe il caso di promuovere progetti di convenzione alternativi. Pensando di istituire anche un tipo di reperibilità per i soggetti come i vigili del fuoco che sono presenti anche durante la NOTTE e che mensilmente maturano il salto turno programmato contribuendo di fatto sul territorio con un'ulteriore squadra per il soccorso sempre reperibile. Come avete avuto modo di leggere abbiamo le idee da proporre, la voglia di cambiamento necessaria, e lo stimolo giusto per andare avanti, non precludiamo strade o collaborazioni se adeguatamente motivate e disinteressate ad un radicale cambiamento che è necessario a questo punto della CEA. Da parte nostra però non ci sarà né spazio per opportunisti né per prime donne, perché **il cambiamento deve essere voluto da tutti e conquistato da tutti**. In attesa di un riscontro in merito a progetti e considerazioni proposte da questo coordinamento, da parte di Compagni/e, Colleghi/e e Simpatizzanti, vi ringraziamo anticipatamente.

Il Coord.Reg.Fp Cgil VVF

**Roberto Mucelli**

Coord.Prov. SS Fp Cgil VVF

**Roberto Manichedda**

Coord.Prov. NU Fp Cgil VVF

**Gianfranco Pischedda**

Coord.Prov. CA Fp Cgil VVF

**Marcello Cardia**

Coord.Prov. OR Fp Cgil VVF

**Antonello Mura**